

“Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno VI, n. 218 - Domenica 6 febbraio 2011, V dopo l'Epifania

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- Don Luigi Badi - Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- Don Paolo Poli - Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- Don Fabio Fantoni - Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Ancora sul rinnovamento dei Consigli della Comunità

Discernere: il verbo della corresponsabilità

Dopo aver messo in luce che occorrono *apostoli*, anzitutto *discepoli*, cerco di evocare brevemente il compito dei credenti che fanno (faranno) parte dei Consigli pastorale ed economico della nostra Comunità.

Il nostro Arcivescovo - come è noto - ha insistito su una triade: *Comunione, collaborazione, corresponsabilità*. Sono i sostantivi che esprimono la vocazione e missione dei fedeli laici in ambito ecclesiale. Il verbo *discernere* e il sostantivo *discernimento* esprimono in modo molto lucido in che cosa consiste tale comunione-collaborazione-corresponsabilità.

In comunione con i pastori, i fedeli laici impegnati sul versante intraecclesiale sono chiamati anzitutto ad un discernimento spirituale e, quindi, anche pastorale.

Il primo discernimento consiste nel domandarsi: *Che cosa lo Spirito dice alla Chiesa? Dove vuole condurci?* In questa prospettiva, è evidente che ai laici chiamati a condividere la missione della Chiesa è necessario - in comunione con i pastori - una conoscenza profonda della realtà socio-culturale attuale. Come potrebbe, diversamente, essere annunciato il Vangelo? Guardando a San Carlo e al suo esempio - che tanto ha inciso sulla Chiesa di Milano, e non solo - potremmo parlare di necessità di una continua riforma della vita della Chiesa, non certo per adattare il Vangelo, che sempre trascende le culture, ma per annunciarlo il meglio possibile nei contesti storici sempre passibili di mutamenti. Il discernimento spirituale chiama, anzitutto, a *riformare sé stessi* prima che la Comunità ecclesiale.

Una sincera pratica del discernimento spirituale conduce, quasi spontaneamente, al discernimento *pastorale*, ad un confronto finalizzato alla ricerca delle modalità più idonee a comunicare il Vangelo in un mondo che cambia continuamente ovvero a educare alla vita buona del Vangelo

don Luigi

Educare alla pienezza della vita

Messaggio dei Vescovi per la XXXIII Giornata della Vita

L'educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione.

Auspichiamo e vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

Come osserva Papa Benedetto XVI, «alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita» (*Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione*, 21 gennaio 2008). Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro.

Cogliamo in questo il segno di un'estenuazione della cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto e alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili. Il fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: «l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa» (*Gaudium et spes*, n. 36).

Occorre perciò una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. Tanti uomini e donne di buona volontà, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, sono fortemente impegnati a difendere e promuovere la vita. Grazie a loro anche quest'anno molte donne, seppur in condizioni disagiate, saranno messe in condizione di accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto.

Vogliamo di cuore ringraziare le famiglie, le parrocchie, gli istituti religiosi, i consultori d'ispirazione cristiana e tutte le associazioni che giorno dopo giorno si adoperano per sostenere la vita nascente, tendendo la mano a chi è in difficoltà e da solo non riuscirebbe a fare fronte agli impegni che essa comporta.

Quest'azione di sostegno verso la vita che nasce, per essere davvero feconda, esige un contesto ecclesiale propizio, come pure interventi sociali e legislativi mirati. Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando ogni persona di buona volontà, e in particolare le giovani generazioni, a guardare alla vita come al dono più alto che Dio ha fatto all'umanità. «L'uomo – afferma Benedetto XVI – è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua “impronta”. Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace» (*Messaggio per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù 2011*, 6 agosto 2010, n. 1).

È proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento assiduo. Pensiamo con riconoscenza alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature. Guardiamo con affetto ai genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei nonni che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educando alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero.

Oltre le mura della propria casa, molti giovani incontrano autentici maestri di vita: sono i sacerdoti che si spendono per le comunità loro affidate, esprimendo la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri; sono gli insegnanti che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita, facendo della scuola un'esperienza generativa e un luogo di vera educazione. Anche a loro diciamo grazie.

Ogni ambiente umano, animato da un'adeguata azione educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la vita. È necessario, però, che l'anelito alla fraternità, posto nel profondo del cuore di ogni uomo, sia illuminato dalla consapevolezza della figliolanza e dalla gratitudine per un dono così grande, dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana. Il nostro stile di vita, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé, diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti.

Roma, 7 ottobre 2010 *Memoria della Beata Vergine del Rosario*

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

Liber chronicus - Anno 2010

XXV di Don Luigi, riapertura al culto del Santuario e restauro

Chiesa parrocchiale SS. Nome di Maria

1 gennaio	Avvio del “ <i>Progetto Infanzia e Adolescenza</i> ”, approvato dal Comune, in unione con la Parrocchia S. Giovanni Crisostomo e l’”Associazione Consultori G.B. Guzzetti” per la prevenzione e la cura del disagio giovanile. Conseguente assunzione di due educatrici professionali, Martina Congiu e Sara Pelucchi, per l’attuazione del Progetto.
12 gennaio	Primo di cinque incontri di Catechesi degli adulti su <i>Il significato della Visita pastorale</i> .
20 gennaio	Il Decano, in Visita pastorale, incontra il Consiglio pastorale ed economico. Viene presentata e consegnata al Decano la Relazione per il Vescovo; gli viene pure consegnata copia del Progetto pastorale della CP.
13-14 febbraio	Prima Due Giorni di Ritiro per gli adulti a St. Oyen (Aosta).
20-25 febbraio	IV Eco della Missione - “ <i>Guarderanno a Colui che hanno trafitto</i> ”.
21 febbraio	Prima domenica di Quaresima. <i>Quaresima missionaria</i> a favore dei terremotati di Haiti e del Cile.
25 febbraio	In S. Ignazio, l’Arcivescovo incontra i Consigli pastorali ed economici delle Comunità del nostro Decanato, a conclusione della Visita pastorale decanale.
28 febbraio	In S. Ignazio, l’Arcivescovo presiede la S. Messa di chiusura della Visita pastorale decanale.
2 marzo	Primo di quattro Incontri quaresimali su S. Agostino, Thomas More, Simone Weil, Edith Stein.
21 marzo	Benedizione dei rinnovati campi da giuoco dell’ Oratorio S. Luigi in Lambrate.
1 aprile	Don Michele Robusti viene nominato Cappellano della Casa di Cura “Beato Don Gnocchi” di Malnate (Va).
4 aprile	Pasqua.
5-7 aprile	Pellegrinaggio delle famiglie ad Assisi “Sulle orme di San Francesco e Santa Chiara”.
17 aprile	Pellegrinaggio della CP a Torino per l’ostensione della S. Sindone.
24 aprile	In Santuario, ormai prossimo alla riapertura, la Dott.ssa C. Quattrini, funzionario della Soprintendenza ai Beni Artistici, e il M° G. Luzzana, titolare della Ditta esecutrice dei Lavori, illustrano l’intervento di restauro della Chiesa. La Dott.ssa C. Quattrini attribuisce al Maestro dei Santi Cosma e Damiano, discepolo di Leonardo, i principali affreschi venuti alla luce nel corso dell’intervento.
6 maggio	Cp di verifica dell’ Anno pastorale 2009-2010 in via di conclusione.
9 maggio	Prima Comunione di 29 bambini.
15 maggio	Saluto e ringraziamento della CP a Don Michele in SS. Nome di Maria.
16 maggio	Prima Comunione di 29 bambini.
23 maggio	Mons. Gianni Zappa, Moderator Curiae, cresima 30 ragazzi e 1 adulto.
23 maggio	Muore Mons. Giovanni Merlini, coadiutore in S. Martino in Lambrate dal 1950 al 1965. I funerali vengono presieduti il 25 maggio in Duomo dall’ Arciprete Mons. Manganini.
29 maggio	Alberto Lucchetti Cigarini riceve il Ministero dell’ Accolitato nella Chiesa di S. Maria Segreta in Milano.
30 maggio	Celebrazione del XXV di Sacerdozio di Don Luigi in S. Martino e in SS. Nome di Maria.
giugno-luglio	Oratorio estivo e Ia Vacanza estiva a Vipiteno (Bz).
5 luglio	Inizio dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale di SS. Nome di Maria.
21-31 agosto	Pellegrinaggio dei giovani con Don Paolo a Santiago di Compostela.

- 28 agosto** Il Santuario riapre al culto dopo l'impegnativo e prezioso restauro: quasi cinque secoli dopo la IIa Consacrazione della Chiesa ad opera di F. Landino, Vescovo di Lodi (28-08-1519). Don Luigi vi celebra la prima Santa Messa.
- 4 settembre** In Duomo: Professione perpetua di Suor Francesca Bolzan presieduta dal Cardinale Tettamanzi, concelebranti Don Luigi e Don Paolo.
- 8 settembre** In Duomo, inizio dell'Anno pastorale 2010-11. Pubblicazione Lettera pastorale del card. Tettamanzi *Santi per vocazione*, nel IV centenario della Canonizzazione di San Carlo Borromeo.
- 13-17 settembre** Pellegrinaggio della CP in Polonia guidato da Don Luigi.
- 19 settembre** La Parrocchia in collaborazione con le Associazioni "Vivirubattino" e "WiB" organizza "Giro di giostra al Rubattino" - *Festival dei Giochi antichi* al quartiere nuovo.
- 30 settembre** S. Ecc. Mons. De Scalzi presiede (concelebranti i sacerdoti della CP) la S. Messa solenne di Inaugurazione ufficiale del Santuario dopo il restauro alla presenza delle Autorità civili.
- 2 ottobre** In Santuario: Nell'ambito della rassegna "*Le voci della Città - Antichi organi, un patrimonio di Milano*": Presentazione storico-artistica del Santuario e Concerto della violinista estone Mari - Liis Uibo.
- 3 ottobre** La Festa patronale della Parrocchia SS. Nome di Maria celebrata in Santuario, essendo ancora chiusa per restauro la Chiesa parrocchiale.
- 5 ottobre** Primo di quattro incontri del Corso biblico su *Il Vangelo di Giovanni*.
- 14 ottobre** Il Sindaco, Letizia Moratti, accompagnato dall'Assessore ai Servizi Sociali, Mariolina Moioli, visita il Santuario.
- 16 ottobre** Triuggio: Incontro dei Consigli pastorali delle parrocchie del nostro Decanato.
- 23 ottobre** SS. Nome di Maria: Don Luigi presiede la S. Messa solenne di riapertura al culto della Chiesa parrocchiale (dedicata ai Santi Martino e Girolamo Emiliani) dopo il restauro.
- 5-8 novembre** Giornate eucaristiche - *Chi mangia di me, vivrà per me*.
- 6 novembre** Oratorio S. Luigi in Lambrate: inaugurazione della ludoteca per i bambini.
- 11 novembre** Festa di S. Martino, S. Messa solenne presieduta da Don Paolo, nel V anniversario di Sacerdozio.
- 12 novembre** Santuario: riprende la celebrazione della S. Messa con la Supplica, il 12 del mese alle 15.00.
- 13 novembre** Chiesa di S. Martino: Concerto del Coro polifonico Città Studi per il XX della Corale e il X di Parrocchia di Don Luigi.
- 14 novembre** Prima domenica di Avvento.
Avvento e Natale di Carità a favore del *Fondo Famiglia Lavoro*, voluto dal Cardinale. Prima S. Messa con Liturgia della Parola specifica per i bambini da 0 a 7 anni ed i loro genitori.
- 24 novembre** In Santuario: Ritiro decanale per la Terza Età predicato da Don Luigi.
- 1 dicembre** Pellegrinaggio a Lovere (Santuario delle Beate Capitanio e Gerosa) e pranzo di Natale per gli "Amici della Terza Età".
- 13 dicembre** Il Parroco, alla presenza del Presidente della Regione R. Formigoni e del Sindaco L. Moratti benedice il nuovo Campus *Martinitt*, Residenza universitaria realizzata dall'Aler.
- Anagrafe 2010:** 62 Battesimi; 58 Prime Comunioni; 31 Cresime; 16 consensi matrimoniali (9 matrimoni in CP); 66 funerali.

Nella nostra Comunità pastorale Anagrafe dal 1 luglio al 31 dicembre 2010

1. Battezzati in Cristo (dal 13 giugno)

41. Verolini Franco Benedetto; **42. Zonca** Chiara; **43. Torri** Tabatha Maddalena; **44. Andriolo** Eleonora Alessia; **45. Paredes Ordonez** Allyson Carolina; **46. Telesca** Leonardo; **47. Boara** Nicolò; **48. Caserta** Nicolò; **49. De Rosa** Martina Anita Michel; **50. Fiolà** Francesco Umberto; **51. Gagliano** Niccolò; **52. Losito** Gaia; **53. Melli** Chiara Maria; **54. Rico Arcienega** Nadine Victoria; **55. D'Elia** Roberto Claudio; **56. Gatti** Greta Benedetta; **57. Granatello** Agata Alice Maria; **58. Pasotto** Giulia; **59. Pasotto** Sara Lidia; **60. Aloisio** Sofia; **61. Ferro** Arianna; **62. Vlangar** Tommaso.

2. Uniti per sempre nell'amore di Cristo

7. Grassa Germano con **Porcedda** Maria Grazia (5 settembre)

8. Gabrieli Daniele con **Varbaro** Annamaria (16 ottobre)

9. Miglietta Michele con **Maci** Rosalba (27 novembre)

3. Defunti nella pace di Cristo (*)

32. Scarlatti Giuseppina (1 luglio); **33. Ponghellini** Bruna Maria Elelinda (8 luglio); **34. Bisogno** Anna (9 luglio); **35. Giacometti** Michele (11 luglio); **36. Lai** Angelica Diamante (16 luglio); **37. Zuccotti** Giuseppina (17 luglio); **38. Gandini** Marco Gaetano (20 luglio); **39. Romero Arzube** Miguel Edoardo (20 luglio); **40. Capone** Oronzo (3 agosto); **41. Vegetti** Angela (5 agosto); **42. Baratelli** Mirella (6 agosto); **43. Gosa** Gianfranco (11 settembre); **44. Bertè** Francesca (14 settembre); **45. Strino** Vincenzo (15 settembre); **46. Squizzato** Flora (18 settembre); **47. Vittadini** Lea (22 settembre); **48. Perfetti** Verina (29 settembre); **49. Cassarà** Maria (2 ottobre); **50. Corti** Enrica (5 ottobre); **51. Finardi** Carlo (11 ottobre); **52. Allegri** Irene (14 ottobre); **53. Di Terlizzi** Maria Teresa (22 ottobre); **54. Patarini** Aldo (23 ottobre); **55. Panetta** Romano (3 novembre); **56. Agnoletto** Tarcisio (9 novembre); **57. Rigoldi** Enrico (25 novembre); **58. Fumagalli** Gerolamo (1 dicembre); **59. Magni** Giuseppe (1 dicembre); **60. Fontana** Onorina (2 dicembre); **61. Ruggeri** Martina (7 dicembre); **62. Callimaci** Liliana (9 dicembre); **63. Concardi** Rachele (12 dicembre); **64. Miscia** Rosaria (21 dicembre); **65. Buraschi** Aldo (22 dicembre); **66. Mandelli** Lidia (24 dicembre).

(*) Si tenga conto che qui vengono annotati i defunti funerati nelle nostre tre chiese, compresi quelli delle Residenze Assistenziali.

Incontri di catechesi per gli adulti: La sfida educativa

**4. Martedì 8 febbraio alle 18,00 in S. Martino
e venerdì 11 febbraio alle 21,00 in SS. Nome di Maria:**

*Ripresa dei principi: momento psicologico
e momento culturale dell'educazione*

**5. Martedì 15 febbraio alle 18,00 in S. Martino
e venerdì 18 febbraio alle 21,00 in SS. Nome di Maria:**

L'educazione quale compito religioso: competenza umana e fede

Vangelo di Domenica 13 febbraio 2011 - VI dopo l'Epifania

Matteo 12, 9b-21

⁹ Allontanatosi di là, (Gesù) andò nella loro sinagoga; ¹⁰ ed ecco un uomo che aveva una mano paralizzata. Per accusarlo, domandarono a Gesù: «È lecito guarire in giorno di sabato?». ¹¹ Ed egli rispose loro: «Chi di voi, se possiede una pecora e questa, in giorno di sabato, cade in un fosso, non l'afferra e la tira fuori? ¹² Ora, un uomo vale ben più di una pecora! Perciò è lecito in giorno di sabato fare del bene». ¹³ E disse all'uomo: «Tendi la tua mano». Egli la tese e quella ritornò sana come l'altra. ¹⁴ Allora i farisei uscirono e tennero consiglio contro di lui per farlo morire. ¹⁵ Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti ¹⁶ e impose loro di non divulgarlo, ¹⁷ perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: ¹⁸ *Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerà alle nazioni la giustizia.* ¹⁹ *Non contesterà né griderà né si udrà nelle piazze la sua voce.* ²⁰ *Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta, finché non abbia fatto trionfare la giustizia;* ²¹ *nel suo nome spereranno le nazioni.*

“Perché il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato”: è la lapidaria sentenza con cui Gesù chiude la bocca ai farisei che gli contestano la violazione - da parte dei suoi discepoli - della Legge del riposo prescritta per il giorno memoriale della creazione e della liberazione esodica. La sentenza di Gesù conclude la prima parte del capitolo XII di Matteo (versetti 1-8), ma illumina anche la seconda parte, che la nostra Liturgia ci presenta nella VI domenica dopo l'Epifania.

La signoria di Gesù sul sabato non si manifesta soltanto nella sua lucida e ferma difesa dei suoi discepoli - fatta citando Davide - che avevano osato cogliere spighe e mangiarle di sabato, ma nel compiere in prima persona un gesto di guarigione. Il gesto di Gesù è ancora più clamoroso se si considera che avviene nella sinagoga dei farisei, ove essi si radunano per il culto. Per la verità, Gesù risponde a una provocazione, a una sorta di sfida da parte dei farisei: *E' lecito o no guarire in giorno di sabato?* Il Maestro si appella anzitutto al buon senso: se anche i farisei sono disposti in certo modo a violare la rigida legge del riposo per salvare un animale caduto in un fosso, per quale peregrina ragione Egli non dovrebbe guarire un uomo dalla mano paralizzata?

Se le Domeniche dopo l'Epifania sono finalizzate a manifestare l'identità di Gesù, è opportuno domandarsi quale sia la peculiare manifestazione che questo brano del capitolo XII di Matteo, e quello precedente, attestano. La risposta è abbastanza semplice: Gesù manifesta la sua singolare

libertà. Utilizzando qualche altro riferimento potremmo esprimerci così: Egli non è semplicemente - come Mosè - l'amministratore della casa e delle cose di Dio, bensì il Figlio plenipotenziario.

E così anche un'istituzione sacra come il sabato può essere riscattata da ogni interpretazione riduttiva e da ogni pratica alienante. Osservare il riposo sabbatico secondo il fariseismo voleva dire mera astensione da qualsivoglia attività. Il concetto e la pratica sono dunque negativi: basterebbe non lavorare per riposare imitando il Creatore...Secondo Gesù il riposo sabbatico consiste nel fare il bene, là dove un fratello in umanità necessita di essere soccorso per ritrovare la speranza. *Perciò è lecito in giorno di sabato fare del bene*, obietta decisamente Gesù ai farisei dopo aver loro posto domande retoriche circa quello che essi farebbero nel caso in cui rischiassero di perdere un animale...

La "lezione" di Gesù non può però essere accolta da coloro che pregiudizialmente gli si oppongono; anzi, la lucidità delle parole di Gesù scatena la violenza insita in ogni pregiudizio mentale: *Allora i farisei uscirono e tennero consiglio contro di lui per farlo morire*. La minaccia farisaica non ferma Gesù: egli si rimette in cammino, con un nutrito seguito di gente che attende altre manifestazioni della sua potenza salvifica. Gesù asseconda molte richieste di guarigione, raccomandando ai guariti di non divulgare il fatto. Per Matteo si tratta dell'ennesimo adempimento delle profezie, nella fattispecie di quelle riguardanti il Servo di Dio, umile e fermo testimone della giustizia di Dio stesso.

Quanto era stato anticipato al battesimo del Giordano, ora si compie. Allora la voce dal Cielo aveva indicato Gesù come il Figlio nel quale Dio si compiace esattamente perchè aveva scelto di farsi Servo, mettendosi in fila con i peccatori. Al Battista, che aveva giudicato sconveniente per lui il battesimo di penitenza, Gesù aveva obiettato *Lascia fare per ora, perchè conviene che adempiamo ogni giustizia*. Qui Matteo cita la profezia isaiana del Servo di Dio, che umilmente, senza urlare, realizza la Sua giustizia.

Si tratta della giustizia che consiste nel fare il bene, specialmente nel giorno festivo, quando la ricerca dell'utile, che segna gli altri giorni, deve cedere il passo alla gratuità dell'amore: alle relazioni fraterne, all'amore verso il Padre che è nei Cieli, alla prossimità verso le persone sofferenti per qualsiasi ragione.

Per noi cristiani il giorno del riposo festivo è la domenica. Domandiamoci: come viviamo questo giorno? Come evasione? Come mera astensione dal lavoro? O come tempo pieno, il prototipo del tempo, esattamente perchè segnato dalla gratuità di Dio verso di noi (Creazione e Nuova creazione) e dalla conseguente nostra gratuità verso gli altri?

19 e 20 febbraio 2011 - Ritiro spirituale per gli adulti a St. Oyen

ADESIONI: presso la Segreteria di Via Dei Canzi, 33 entro e non oltre venerdì 11 febbraio p.v., consegnando i propri dati e la quota di euro 70,00 (80,00 per chi vuole la camera singola). Il viaggio sarà in pullman. I posti disponibili sono 50, le camere sono da 1 a 4 posti con lavabo, servizi igienici al piano.

PARTENZA: Sabato 19 febbraio: ore 7,15 da Via Flaminio e 7.25 da Via Pitteri, 54

RITORNO: Domenica 20 febbraio per le ore 19 circa.

Martedì 1° marzo, per gli Amici della Terza Età Pellegrinaggio e Visita all'Abbazia di Piona (Monaci cistercensi)

Partenza pullman: ore 7,30 da Via Flaminio; 7,40 da Via Pitteri, 54
9,30: arrivo, visita all'Abbazia e S. Messa
ore 13.00: Pranzo in Ristorante rinomato

Iscrizioni: presso le Segreterie di Via dei Canzi e di Via Pitteri, versando il contributo di euro 25,00 per il pranzo. *Il viaggio è offerto.*

Calendario liturgico - pastorale

07 LUNEDÌ - SS. PERPETUA E FELICITA, MARTIRI (MEMORIA)
21.00 - SS. Nome di Maria: Caritas (VI)

08 MARTEDÌ
18.00 - S. Martino: Catechesi degli adulti (IV)
21.00 - Centro "Giovanni Paolo II": Corso Fidanziati (IV)

09 MERCOLEDÌ
21.00 - SS. Nome di Maria: Consiglio pastorale (III)

10 GIOVEDÌ - S. SCOLASTICA, VERGINE (MEMORIA)
21.00 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro catechisti Iniziazione cristiana (IV)

11 VENERDÌ - GIORNATA MONDIALE DEL MALATO
Tutte le SS. Messe saranno celebrate per i malati della nostra CP e delle nostre RSA
21.00 - SS. Nome di Maria: Catechesi degli adulti (IV)

12 SABATO
16.00 - 17.45, S. Martino: Confessioni; 17.00 - 17.45: - SS. Nome di Maria: Confessioni
17.00 - Santuario: S. Messa con Supplica alla Madonna delle Grazie
Presentazione bilancio 2010 in S. Martino
21.00: Gruppi di ascolto della Parola di Dio nelle famiglie (IV)

13 DOMENICA - VI DOPO L'EPIFANIA - GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'
Presentazione bilancio 2010 in S. Martino
10.00 - S. Martino: I Messa didattica per la III elem.
10.00 - 12.30 SS. Nome di Maria: Catechesi e S. Messa per la V elem.
11.30 - S. Martino: S. Messa con battesimi